

Parte oggi il festival ideato da Donato Zoppo e organizzato da Unisannio in collaborazione con il Conservatorio Nicola Sala

Storia delle scritture rock Massarini sale in cattedra

Il tema da affrontare è la comunicazione nella musica tra radio, televisione e nuove tecnologie



(m.m.) Parte oggi Tranosanze, il festival di scritture rock ideato da Donato Zoppo e organizzato dall'Università degli Studi del Sannio in collaborazione con il Conservatorio Nicola Sala.

Alle 21 presso il teatro De Simone è previsto l'incontro pubblico con Carlo Massarini, conduttore televisivo e radiofonico, giornalista e fotografo. Massarini è soprattutto uno dei più popolari divulgatori musicali del panorama italiano e questa sera darà testimonianza della sua poliedrica e decennale carriera attraverso aneddoti, racconti ed esperienze personali.

Tema centrale dell'incontro sarà naturalmente la comunicazione nella musica rock tra radio, televisione e nuove tecnologie. Noi de Il Sannio Quotidiano abbiamo sentito Massarini alla vigilia di questo appuntamento per parlare dello stato attuale del giornalismo musicale italiano.

Con le idee ben chiare sulla situazione che ci lascia intendere complessa, Massarini ci racconta come sia cambiato tutto negli ultimi venti anni: "Oggi si è creata una dicotomia tra le riviste e il web. Le riviste, tuttavia, continuano ad avere un maggiore prestigio e una

base di pubblico più solida rispetto al web".

Il discorso continua focalizzandosi su internet e come il giornalismo musicale nel web appaia iperdettagliato ma allo stesso tempo frammentato: "Su internet", spiega Massarini, "esistono dei blog fatti molto bene, dettagliati. Si è creato un mondo di nicchia dedicato agli appassionati, ma manca la facilità di avere un punto di vista univoco. C'è una grande attenzione per la musica indie e per tanti altri sottogeneri e questo può essere abbastanza interessante. È anche vero, però, che spesso c'è una vera ossessione per i piccoli gruppi, che indipendentemente dalla qualità della loro musica, non riescono ad entrare sul mercato. Massarini, che negli anni '80 ha condotto sulla Rai 'Mr. Fantasy', prima trasmissione italiana dedicata ai videoclip, ricorda la vitalità artistica di quel periodo: "Paolo Giaccio ebbe l'idea di fare un programma televisivo vero e proprio con i video, fu un momento molto creativo che ha cambiato le regole successive, riuscendo anche ad imprimere una grande svolta nel mercato".

Appuntamento a stasera al De Simone per scoprire la prima tappa di questo ricco ciclo di incontri.